

Analisi dei Patti Formativi e degli Esiti (AS 2022/23 - 2024/25)

1. Patti formativi – Analisi comparativa

L'analisi della firma dei **Patti Formativi Individuali (PFI)** è un indicatore cruciale di efficienza amministrativa e didattica, poiché il patto rappresenta il momento formale in cui il percorso di studi viene personalizzato in base alle competenze pregresse dell'adulto.

L'analisi comparativa dei Patti Formativi Individuali (PFI) sottoscritti evidenzia non solo un aumento quantitativo dell'utenza, ma un netto miglioramento qualitativo del processo di accoglienza.

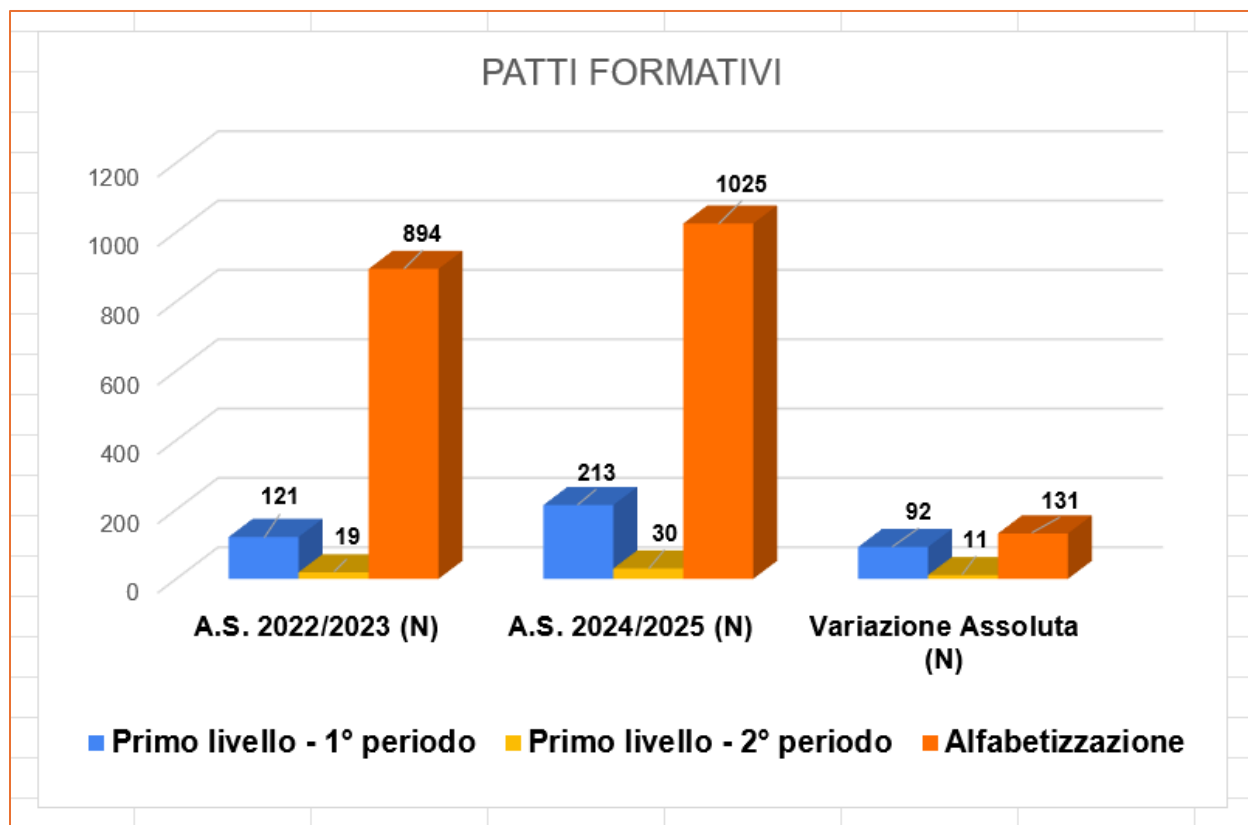
Mentre nell'A.S. 2022/23 il tasso di formalizzazione dei patti si attestava mediamente attorno all'80% (indicando che circa un iscritto su cinque non completava l'iter iniziale), nell'A.S. 2024/25 si registra un tasso del 100% per i percorsi di Alfabetizzazione e Primo Livello - I Periodo.

Questo dato testimonia l'efficacia delle nuove procedure di accoglienza e orientamento messe in atto dal CPIA, capaci di abbattere la dispersione iniziale e garantire che ogni studente iscritto venga preso in carico con un progetto formativo definito.

L’analisi dei dati evidenzia che la formalizzazione del patto ha migliorato la tracciabilità degli impegni e la chiarezza delle aspettative, pur senza poter attribuire automaticamente a questo fattore tutti i miglioramenti osservati. Per il prossimo ciclo si prevede di: 1) uniformare la modalità di calcolo del denominatore (iscritti vs. partecipanti effettivi) per rendere confronti futuri più robusti; 2) integrare indicatori qualitativi minimi (es. soddisfazione, raggiungimento obiettivi) per accompagnare i dati numerici; 3) mantenere la registrazione sistematica per facilitare valutazioni longitudinali.

Tabella Comparativa: Patti Formativi Individuali Sottoscritti

Percorso Formativo	A.S. 2022/2023 (N)	A.S. 2022/2023 (%)	A.S. 2024/2025 (N)	A.S. 2024/2025 (%)	Variazione Assoluta (N)
Primo livello - 1° periodo	121	81,2%	213	100,0%	+92
Primo livello - 2° periodo	19	73,1%	30	81,1%	+11
Alfabetizzazione	894	79,5%	1.025	100,0%	+131

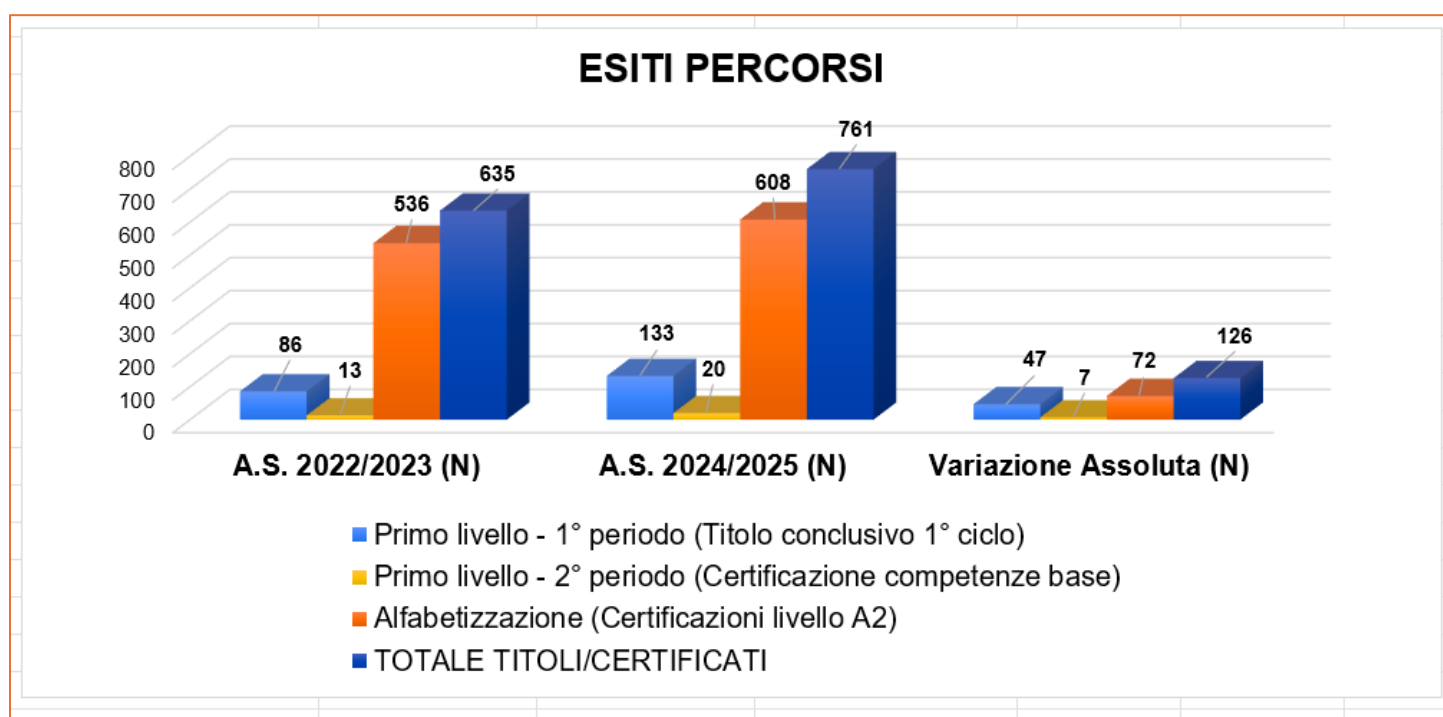


## 2. Esiti – Analisi comparativa

Si illustra l'analisi degli esiti finali, con l'obiettivo di valutare l'efficacia didattica misurando la quota di studenti che hanno conseguito il titolo o la certificazione rispetto ai frequentanti. I risultati presentati nella tabella comparativa sui titoli e le certificazioni conseguiti costituiscono la base per questa valutazione.

Tabella Comparativa: Successo Formativo (Titoli e Certificazioni conseguiti)

Percorso	A.S. 2022/2023 (N)	A.S. 2024/2025 (N)	Variazione Assoluta (N)
Primo livello - 1° periodo (Titolo conclusivo 1° ciclo)	86	133	47
Primo livello - 2° periodo (Certificazione competenze base)	13	20	7
Alfabetizzazione (Certificazioni livello A2)	536	608	72
<b>TOTALE TITOLI/CERTIFICATI</b>	<b>635</b>	<b>761</b>	<b>126</b>



### Crescita del volume dei titoli rilasciati

Nel periodo considerato si registra un incremento in valore assoluto dei titoli e delle certificazioni rilasciate: +126 rispetto a due anni precedenti. Questo aumento indica la capacità organizzativa del Centro di gestire un maggior numero di percorsi formativi mantenendo procedure di rilascio e certificazione operative.

### Confronto con i benchmark nazionali e regionali

Il confronto con i dati di riferimento evidenzia performance superiori alla media nazionale e regionale nei principali percorsi:

- Alfabetizzazione: il tasso di conseguimento della certificazione A2 nel Centro risulta significativamente più elevato rispetto alla media nazionale.
- Primo livello 1° periodo: il tasso di successo registrato supera i valori medi nazionali e regionali.
- Primo livello 2° periodo: il tasso di successo è nettamente superiore alla media nazionale.

Questi confronti vanno interpretati alla luce delle caratteristiche del contesto locale e della composizione dell'utenza.

### Tenuta dei tassi di successo e fattori di contesto

Sebbene si osservi un lieve decremento percentuale nel Primo livello 1° periodo, tale variazione è riconducibile all'aumento dei volumi e alla maggiore eterogeneità dell'utenza. Nel complesso i tassi di successo rimangono elevati, a indicare che le modalità di presa in carico e i Patti Formativi, regolarmente sottoscritti, contribuiscono a risultati misurabili.

### Interpretazione complessiva

I dati confermano che l'azione formativa del CPIA, nonostante la ristrettezza degli spazi, produce esiti costantemente superiori alle medie di riferimento nei percorsi analizzati. In particolare, la capacità di conseguire certificazioni linguistiche e titoli formali contribuisce alla costruzione di capitale umano utile per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo sul territorio.

### 3. Evoluzione delle Competenze degli assi disciplinari Primo Periodo– Analisi comparativa

L'analisi degli esiti per asse disciplinare non si limita a fotografare un risultato numerico, ma descrive un processo di profonda qualificazione dell'offerta formativa e di innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Il dato più significativo e trasversale a tutti gli ambiti didattici è la drastica riduzione della platea di studenti attestati sul "Livello Iniziale", che ha registrato una contrazione del 62,67%. Questo indicatore rappresenta il cuore della missione inclusiva del CPIA: testimonia la capacità dell'istituto di intercettare utenze con forti carenze pregresse e di accompagnarle con successo verso una reale acquisizione di competenze di base. Non si tratta solo di una variazione statistica, ma di un efficace contrasto alla povertà educativa.

#### L'eccellenza negli assi logico-scientifici

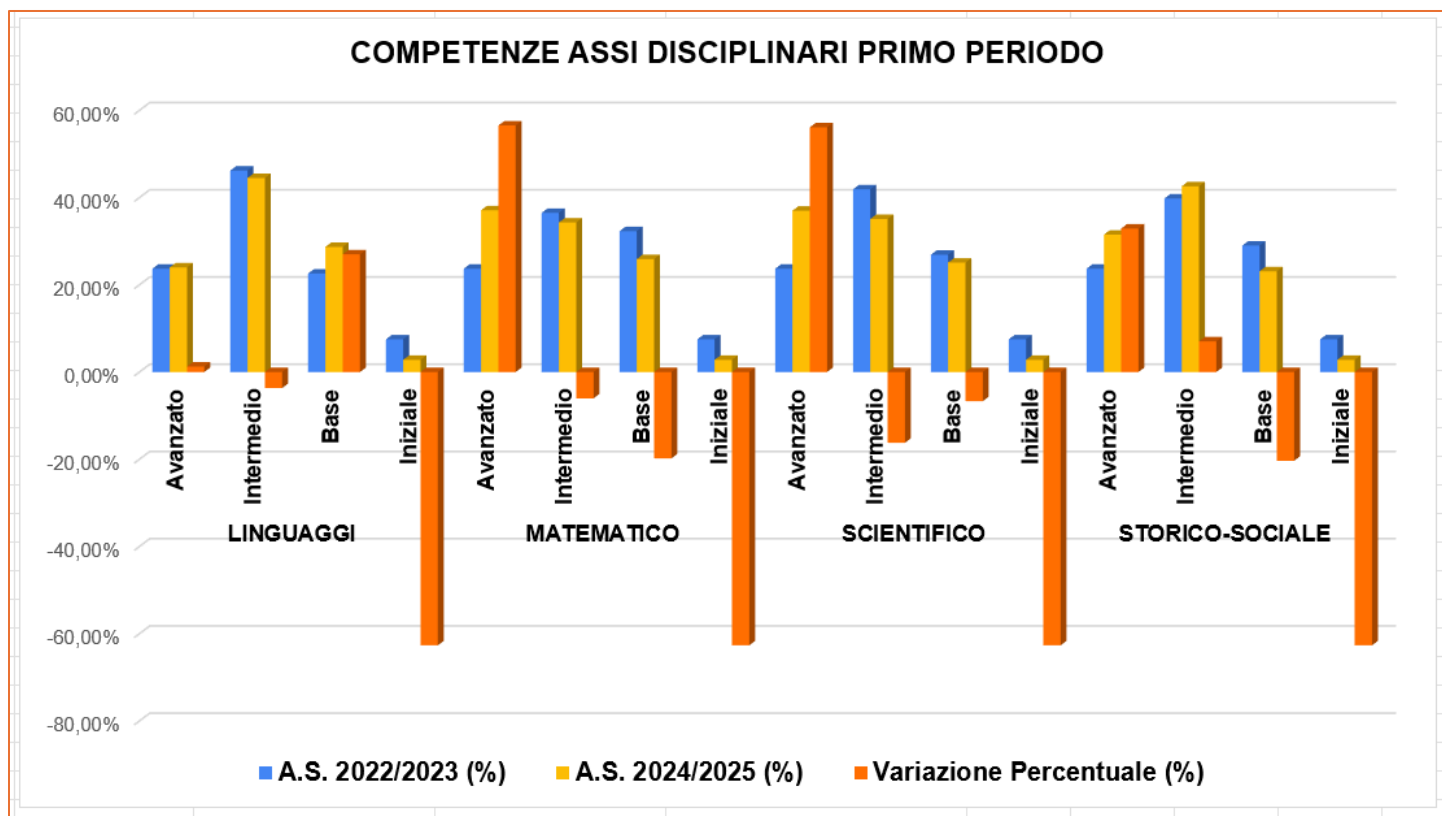
Particolare rilievo assume la spinta verso i livelli di eccellenza. Gli Assi Matematico e Scientifico hanno mostrato una dinamica di crescita straordinaria, con un incremento dei livelli "Avanzati" rispettivamente del 56,54% e del 56,12%. Tale risultato suggerisce che il CPIA non è solo un luogo di alfabetizzazione primaria, ma una scuola capace di promuovere competenze logiche e analitiche complesse, fondamentali per l'autonomia del cittadino e per la sua spendibilità nel mercato del lavoro tecnico e professionale.

**Consolidamento** nell'area degli assi dei Linguaggi e Storico-Sociale che riflettono un trend di miglioramento qualitativo.

**Nell'area dei Linguaggi**, si osserva un consolidamento del "Livello Base" (+26,99%), segno di una progressiva stabilizzazione delle competenze comunicative essenziali per l'integrazione.

**Nell'Asse Storico-Sociale**, la crescita del 32,91% nel livello "Avanzato" e del 7,04% in quello "Intermedio" sottolinea l'efficacia dei percorsi nell'area della cittadinanza attiva e della consapevolezza civile.

PRIMO PERIODO DIDATTICO				
Asse Disciplinare	Livello	A.S. 2022/2023 (%)	A.S. 2024/2025 (%)	Variazione Percentuale (%)
<b>LINGUAGGI</b>	Avanzato	23,70%	24,00%	1,26%
	Intermedio	46,20%	44,50%	-3,68%
	Base	22,60%	28,70%	26,99%
	Iniziale	7,50%	2,80%	-62,67%
<b>MATEMATICO</b>	Avanzato	23,70%	37,10%	56,54%
	Intermedio	36,50%	34,30%	-6,03%
	Base	32,30%	25,90%	-19,81%
	Iniziale	7,50%	2,80%	-62,67%
<b>SCIENTIFICO</b>	Avanzato	23,70%	37,00%	56,12%
	Intermedio	41,90%	35,10%	-16,23%
	Base	26,90%	25,10%	-6,69%
	Iniziale	7,50%	2,80%	-62,67%
<b>STORICO-SOCIALE</b>	Avanzato	23,70%	31,50%	32,91%
	Intermedio	39,80%	42,60%	7,04%
	Base	29,00%	23,10%	-20,34%
	Iniziale	7,50%	2,80%	-62,67%



### Interpretazione complessiva

In conclusione, la narrazione dei dati evidenzia un CPIA che è riuscito a coniugare l'aumento quantitativo degli iscritti con un innalzamento della qualità degli esiti. La contrazione delle fasce deboli a favore di quelle intermedie e avanzate dimostra un elevato "valore aggiunto" prodotto dall'azione didattica, garantendo agli studenti non solo un titolo formale, ma un bagaglio di competenze solido e certificato.

## 4. Evoluzione delle Competenze degli assi disciplinari Secondo Periodo– Analisi comparativa

Nel triennio di riferimento, il monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico – evidenzia una tenuta complessiva dell'efficacia formativa, con alcuni segnali di consolidamento nei livelli intermedi e una lieve flessione nei livelli avanzati.

Andamento per asse disciplinare

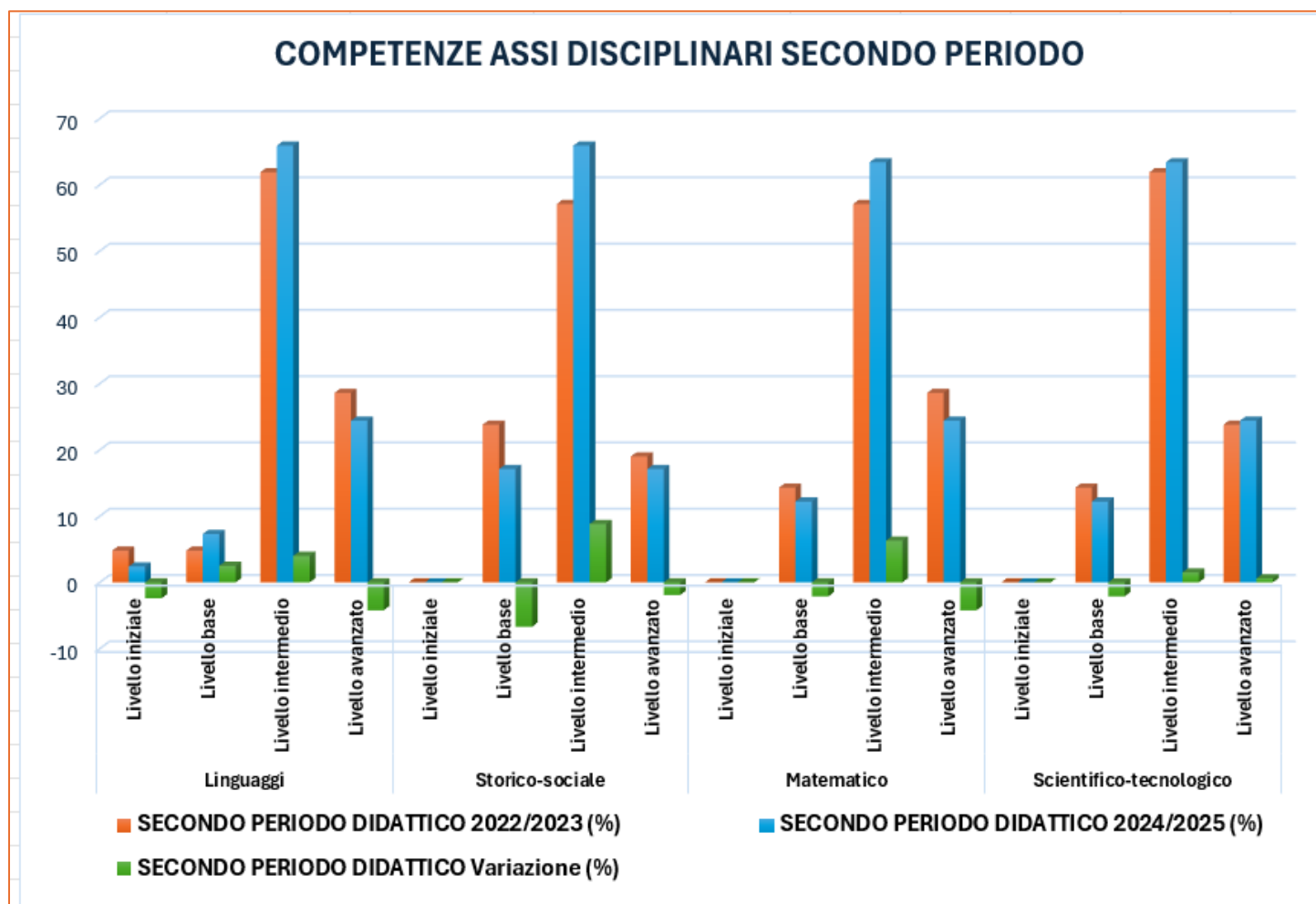
**Asse dei Linguaggi:** si osserva una riduzione del livello iniziale (dal 4,8% al 2,4%) e un incremento del livello intermedio (+4,0 punti percentuali), a fronte di una lieve flessione del livello avanzato (-4,2). Questo suggerisce una maggiore uniformità dei risultati, con una distribuzione più centrata sul livello intermedio.

**Asse Storico-Sociale:** il livello intermedio cresce significativamente (+8,8), mentre il livello base si riduce (-6,7). Il livello avanzato si mantiene stabile. L'assenza di studenti al livello iniziale per entrambi gli anni conferma la solidità del percorso.

**Asse Matematico:** si registra una crescita del livello intermedio (+6,3) e una lieve riduzione del livello base e avanzato. Il livello iniziale rimane pari a zero, indicando che tutti gli studenti hanno raggiunto almeno una soglia di competenza.

**Asse Scientifico-Tecnologico:** i dati mostrano una sostanziale stabilità, con un leggero incremento del livello intermedio (+1,5) e del livello avanzato (+0,6). Anche in questo caso, il livello iniziale è assente.

SECONDO PERIODO DIDATTICO				
Asse Disciplinare	Livello	A.S. 2022/2023	A.S. 2024/2025	Variazione
<b>Linguaggi</b>	Livello iniziale	4,8	2,4	-2,4
	Livello base	4,8	7,3	2,5
	Livello	61,9	65,9	4
	Livello	28,6	24,4	-4,2
<b>Storico-sociale</b>	Livello iniziale	0	0	0
	Livello base	23,8	17,1	-6,7
	Livello	57,1	65,9	8,8
	Livello	19	17,1	-1,9
<b>Matematico</b>	Livello iniziale	0	0	0
	Livello base	14,3	12,2	-2,1
	Livello	57,1	63,4	6,3
	Livello	28,6	24,4	-4,2
<b>Scientifico-tecnologico</b>	Livello iniziale	0	0	0
	Livello base	14,3	12,2	-2,1
	Livello	61,9	63,4	1,5
	Livello	23,8	24,4	0,6



**Interpretazione complessiva**

Nel passaggio tra i due anni scolastici, il CPIA ha mantenuto una distribuzione equilibrata dei livelli di competenza, con una tendenza verso l'intermedio come fascia prevalente. La riduzione dei livelli iniziali e la tenuta dei livelli base indicano che l'azione didattica riesce a garantire un accesso minimo alle competenze per tutti gli studenti, anche in presenza di un'utenza eterogenea.

La flessione dei livelli avanzati, osservata in alcuni assi, può essere interpretata come effetto dell'ampliamento dei volumi e della maggiore diversificazione dei profili formativi. In questo contesto, il consolidamento del livello intermedio rappresenta un risultato positivo e coerente con gli obiettivi di equità e accessibilità.